

Comune di Verona
Deliberazione della Giunta Comunale

N. Progr. 889

Seduta del giorno 09 settembre 2025

TOMMASI DAMIANO	Presente
BISSOLI BARBARA	Presente
BENINI FEDERICO	Presente
BERTUCCO MICHELE	Assente
BUFFOLO JACOPO	Presente
CENI LUISA	Presente
FERRARI TOMMASO	Presente
LA PAGLIA ELISA	Presente
ROTTA ALESSIA	Presente
UGOLINI MARTA	Presente
ZIVELONGHI STEFANIA	Presente

PRESIEDE
DAMIANO TOMMASI

RELAZIONA
FERRARI TOMMASO

ASSISTE
LUCIANO GOBBI

Oggetto: INTERVENTI PER LA LIMITAZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO URBANO - INDIRIZZI PER IL PERIODO AUTUNNO-INVERNO 2025-2026.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'inquinamento atmosferico determinato dalle polveri sottili rappresenta una delle principali problematiche ambientali in ambito urbano con effetti negativi comprovati sulla salute delle persone;
- al fine di mantenere e migliorare lo stato della qualità dell'aria per salvaguardare la salute della popolazione, della vegetazione e degli ecosistemi nel loro complesso, è fondamentale l'individuazione e l'attuazione di misure efficaci per la riduzione delle emissioni;
- il D. Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", attuale riferimento normativo per la tutela della qualità dell'aria ambiente, stabilisce, tra gli altri, il valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana per le polveri sottili (PM₁₀) pari a 50 microgrammi per metro cubo da non superare più di 35 volte nell'arco dell'anno civile;
- la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con sentenza del 10 novembre 2020 ha dichiarato che l'Italia, con specifico riferimento al materiale particolato PM₁₀, è venuta meno all'obbligo sancito dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'allegato XI della direttiva 2008/50 avendo superato, nelle zone interessate dal ricorso, in maniera sistematica e continuata, dal 2008 al 2017 incluso, i valori limite giornaliero e annuale fissati per le particelle PM₁₀ (superamento ancora in corso) nonché all'obbligo previsto dall'articolo 23, paragrafo 1, secondo comma, di detta direttiva, non avendo adottato, a partire dal 11 giugno 2010, misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite fissati per il PM₁₀ in tutte tali zone e, in particolare, piani per la qualità dell'aria che prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile;
- la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 12 maggio 2022, ha condannato lo Stato italiano per il superamento sistematico e continuativo del valore limite annuale di biossido di azoto NO₂;
- a seguito di tali sentenze, lo Stato italiano, con l'ausilio delle Regioni interessate, dovrà darvi esecuzione mediante l'adozione di provvedimenti finalizzati al raggiungimento dei limiti nel più breve tempo possibile, dandone informazione alla Commissione Europea;
- vista la direttiva 2024/2881/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2024 «relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa» che ha previsto nuovi e più stringenti valori limite di alcuni inquinanti nell'aria, da raggiungere entro il 2030;
- con la pubblicazione della nuova Direttiva Europea 2024/2881, l'Europa ha fissato obiettivi ambiziosi per migliorare l'aria che respiriamo e proteggere la salute umana e l'ambiente. Questo nuovo quadro normativo sostituisce la precedente Direttiva Europea 2008/50, introducendo aggiornamenti significativi per affrontare le criticità legate all'inquinamento atmosferico e ponendo come obiettivo principale quello di ridurre progressivamente i livelli di inquinanti atmosferici per raggiungere un inquinamento zero entro il 2050;

Dato atto che:

- la Giunta Regionale del Veneto, con Deliberazione n. 377 del 15 aprile 2025, ha approvato l'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA) stabilendo le nuove linee programmatiche di intervento della Regione Veneto che specificano le azioni strutturali finalizzate a perseguire la riduzione delle fonti di inquinamento nel territorio regionale, in considerazione che il PRTRA costituisce lo strumento di pianificazione regionale, redatto ai sensi del D. Lgs. 155/2010, che individua

gli obiettivi e gli interventi di riduzione delle emissioni in atmosfera e rappresenta il documento quadro di riferimento delle misure per la qualità dell'aria da adottare ai diversi livelli amministrativi;

- in particolare, l'aggiornamento del PRTRA, include, in maniera organica, tutte le misure previste dai provvedimenti successivi all'approvazione del piano del 2016, comprese quelle della DGR 238/2021, rendendole strutturali all'interno del Piano stesso;
- l'Aggiornamento di Piano mantiene inalterati gli ambiti prioritari oggetto di intervento di riduzione delle emissioni (il settore residenziale, legato in particolare alla combustione di biomasse legnose, il settore dei trasporti stradali, il comparto agro-zootecnico) rispetto al Piano vigente e mira a potenziarne ed integrarne le misure, tenendo conto degli scenari energetici ed emissivi che nel frattempo si sono resi disponibili;
- l'Allegato A1 del PRTRA, "Schede delle misure di Piano e tabella dotazione finanziaria" include le misure di competenza comunale che dovranno trovare attuazione attraverso l'attività trasversale delle Direzioni comunali coinvolte nell'attuazione (Ambiente e Transizione Ecologica, Mobilità e Traffico, Edilizia Pubblica, Edilizia Privata, Risorse Umane, Consiglio di Bacino, Polizia Locale): in allegato al presente atto, a costituirne parte integrante e sostanziale, un estratto delle schede dell'Allegato A1 del PRTRA che prevedono, per l'attuazione delle stesse, l'attribuzione a competenze dell'Amministrazione comunale. Per alcune delle misure indicate sono previste Linee Guida regionali di riferimento: per il recepimento e l'attuazione delle suddette misure, quindi, è necessario attendere il provvedimento con il quale vengono definite tali Linee Guida;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 giugno 2025 (in GU n. 178 del 02.08.2025) è stato approvato il "Piano di azione nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria" che individua, per ciascuna misura, le amministrazioni centrali, regionali e locali cui viene demandata l'attuazione della misura stessa, stabilendo che le amministrazioni, nel rispetto dei propri ruoli e delle rispettive competenze, individuino le attività da porre in essere per la realizzazione di misure di breve e medio periodo di contrasto dell'inquinamento atmosferico;

Considerato che:

- le Regioni del Bacino Padano (Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte) presentano specifiche condizioni orografiche e meteo climatiche (con scarsità di venti, instaurarsi di frequenti situazioni di inversione termica, ecc.) che favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti, con particolare riferimento alle polveri sottili producendo così situazioni di inquinamento particolarmente diffuse, tali da rendere difficile il conseguimento del rispetto dei valori limite della qualità dell'aria;
- l'instaurarsi di condizioni meteo sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti persistenti per un lungo periodo può determinare fenomeni di accumulo e di aumento delle concentrazioni su porzioni del territorio regionale, comportando per le amministrazioni locali coinvolte da tali fenomeni, la possibile necessità di adottare ulteriori interventi aventi carattere locale e temporaneo, rispetto alle misure strutturali regionali;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1855 del 29 dicembre 2020, in vigore dal 1° gennaio 2021, è stata approvata la nuova zonizzazione della qualità dell'aria, prevedendo che il Comune di Verona sia inserito nella zona IT0521;

Considerato, inoltre, che:

- il D.Lgs.155/2010 ha stabilito che i piani per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del relativo rispetto possono includere provvedimenti di limitazione della circolazione dei veicoli a motore definendone i criteri e che, all'attuazione delle misure relative alla limitazione della

circolazione dei veicoli provvedono i Sindaci in base all'articolo 7, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

- lo stesso decreto stabilisce, inoltre, che anche in assenza dei predetti piani o qualora questi non individuino i casi ed i criteri di limitazione della circolazione dei veicoli a motore, il potere del Sindaco di imporre tali limitazioni per motivi connessi all'inquinamento atmosferico si espleta attraverso le ordinanze previste dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- a livello locale, il Sindaco può, quindi, adottare provvedimenti emergenziali che riguardano la scala urbana con l'obiettivo di contenere e ridurre gli apporti di inquinanti in relazione alle proprie competenze, stabilendo anche eventuali deroghe in relazione alle esigenze di funzionamento della città che dovranno essere motivate se ulteriori rispetto a quelle stabilite dall'Amministrazione Regionale (mezzi adibiti a trasporto di linea e mezzi utilizzati per finalità di tipo pubblico o sociale (forze dell'ordine, soccorso sanitario, pronto intervento), per il trasporto di portatori di handicap o di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili, veicoli speciali definiti dall'art. 54, lett. f), g) e n) del Codice della Strada, veicoli elettrici);
- con DL 21 maggio 2025, n. 73, coordinato con la legge di conversione 18 luglio 2025, n. 105 è stato differito al 1° ottobre 2026 il termine per estendere agli Euro5 diesel le limitazioni alla circolazione nei Comuni più densamente popolati (tra i quali il Comune di Verona) stabilito attraverso il DL 12 settembre 2023, n. 121 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 novembre 2023, n. 155;

Dato atto che tra gli interventi previsti dalle azioni del Piano di competenza comunale (rif. schede in Allegato) la cui attuazione deve essere disposta dall'Amministrazione comunale nel periodo dal 1/10/2025 al 30/04/2026, troviamo:

- limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti per le quali le indicazioni stabilite dalla Regione Veneto precisano i soggetti attuatori delle misure, l'ambito territoriale di riferimento, il periodo di attuazione delle misure, i livelli di allerta ed i criteri di attivazione delle misure temporanee ed omogenee, le tipologie di veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione in funzione del livello di allerta, le possibili eccezioni alle misure limitative del traffico (da motivare);
- "domeniche ecologiche" per le quali era stato chiarito che è stabilito un numero minimo di giornate di chiusura obbligatoria e, nel caso in cui le chiusure al traffico non riguardino tutto il territorio comunale, vanno individuate misure alternative che abbiano un equivalente effetto sulla riduzione delle emissioni inquinanti;
- altre azioni, per le quali le indicazioni stabilite dalla Regione del Veneto, includono:
 - il divieto di uso ed installazione di generatori di calore alimentati a biomassa in base alle classi di prestazioni emissive;
 - il divieto di utilizzo di pellet non conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 prevedendo l'obbligo di conservazione della documentazione pertinente da parte dell'utilizzatore;
 - il divieto di utilizzo di impianti di combustibili a biomassa nel caso di apparecchi non adeguati dal punto di vista ambientale nel caso in cui siano presenti altri impianti per il riscaldamento;
 - l'applicazione della DGRV n. 122/2015 "Indicazioni inerenti la combustione dei residui vegetali agricoli e forestali in attuazione dell'art. 182 comma 6 bis del D. Lgs. 152/2006" e le più recenti disposizioni del DL 69 del 13.06.2023 convertito con la L. 103 del 10 agosto 2023;
 - il divieto di spandimento dei liquami zootecnici;
 - la limitazione delle temperature medie nelle abitazioni e spazi ed esercizi commerciali;
 - promozione della mobilità ciclabile nel territorio al fine di attuare una riduzione delle emissioni da traffico veicolare;

Considerato, inoltre, che:

- in base alle attribuzioni di legge sopra richiamate, le Amministrazioni comunali possono stabilire obblighi per lo spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento al capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, degli autoveicoli per soste in corrispondenza a particolari impianti semaforici o di passaggi a livello, dei treni e/o locomotive con motore a combustione nelle fasi di sosta;
- con Delibera di Giunta n. 140 del 16.02.2024 il Comune di Verona ha aderito al servizio MoVe-In quale misura alternativa alle ordinanze di limitazione della circolazione e con le Ordinanze Sindacali n. 9 del 20/02/2024 e n. 42 del 27 settembre 2024 ha dato attuazione al sistema che ne regola l'attivazione;

Precisato che:

- a partire da gennaio 2019, i Comuni Capoluogo del Veneto hanno cercato di coordinare le attività di supporto alle azioni previste nel vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera e finalizzate al contenimento dell'inquinamento da polveri sottili, sottoscrivendo, nel luglio 2019, un protocollo di intesa che disciplinasse le modalità con cui dovrebbe essere effettuato tale coordinamento, sviluppandosi anche attraverso l'elaborazione coordinata dei contenuti delle Ordinanze adottate a livello dei singoli comuni cercando di applicare omogeneamente i provvedimenti nei territori amministrati e che, si auspica, vengano adottati anche in tutto il bacino aerologico interessato attraverso l'attività di coordinamento svolta dai Tavoli Tecnici Zonali in seno alle competenze delle Amministrazioni Provinciali;
- per alcune delle misure indicate, il provvedimento amministrativo più idoneo è rappresentato, non da un'ordinanza, ma da un Regolamento comunale e che, pertanto, a seguito dell'approvazione dell'Aggiornamento del PRTRA, è stata predisposta una bozza di Regolamento comunale per la Qualità dell'aria che, nei prossimi mesi, dovrà:
 - recepire gli indirizzi forniti dall'Aggiornamento del PRTRA a seguito della sua approvazione, oltre alle indicazioni delle Linee Guida Regionali previste nel PRTRA stesso ed eventuali indicazioni desumibili dal "Piano di azione nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria" recentemente pubblicato;
 - essere sottoposto, preliminarmente alla sua approvazione, ad un percorso partecipativo con i principali stakeholder del territorio, al fine di massimizzarne efficacia, condivisione e diffusione;

Considerato che:

- l'efficacia nell'adozione di provvedimenti ordinativi deve essere assicurata attraverso il presidio del territorio da parte del personale degli organi di controllo e che per la città di Verona, a causa della notevole estensione del centro abitato caratterizzato da consistente presenza turistica, dallo svolgimento di numerose manifestazioni programmate con molto tempo di anticipo non è realizzabile concretamente una limitazione generalizzata della circolazione dei veicoli nell'accezione prevista di "domenica ecologica";
- le difficoltà nell'assicurare il presidio del territorio, non potendo impedire il transito dei veicoli, possono vanificare l'azione di sensibilizzazione ed informativa che accompagna la realizzazione di queste iniziative che vengono, quindi, percepite in modo non corretto da parte dei cittadini;
- in relazione a quanto sopra indicato, da alcuni anni l'Amministrazione comunale ha supportato la realizzazione di iniziative sperimentali di limitazione della circolazione in alcune aree della città, estese non solo al Centro Storico, ma anche ai quartieri residenziali, nelle quali le limitazioni alla circolazione dei veicoli a motore possono

effettivamente essere percepite dai cittadini come iniziative di riduzione dell'inquinamento correlato alla modifica delle modalità di spostamento (mobilità sostenibile) anche per poter apprezzare la qualità dell'ambiente urbano liberato dai veicoli a motore (oltre al divieto di circolazione, infatti, le limitazioni prevederanno, se realizzabile, anche il divieto di sosta nelle aree interdette);

- al fine di raggiungere i target di riduzione indicati dall'ARPAV, tali iniziative non sono limitate alla giornata di domenica e non sono limitate ad un'iniziativa al mese, ma possono essere realizzate in diverse giornate e con una frequenza maggiore: non vengono identificate come "domeniche ecologiche" ma come "giornate della sostenibilità" (LOGO "cambia-mobilità") e sono istituite attraverso provvedimenti ordinativi accompagnati da iniziative di sensibilizzazione e di comunicazione al fine di promuoverne l'accettazione da parte dei cittadini ed il cambio culturale necessario per raggiungere una mobilità più sostenibile nelle città;

Ritenuto, infine, di sottolineare l'importanza dei controlli sulle disposizioni che saranno adottate in quanto rappresentano un deterrente concreto che veicola l'adozione di comportamenti positivi da parte dei cittadini e consentono la verifica dell'efficacia dei provvedimenti intrapresi;

Ritenuto altresì opportuno:

- promuovere la partecipazione dell'Amministrazione comunale ai programmi di finanziamento statali e regionali previsti dal Piano per la realizzazione di interventi di mobilità sostenibile, rinnovo del parco mezzi, sviluppo delle reti ciclabili e sostituzione degli impianti termici obsoleti;
- rafforzare la comunicazione istituzionale attraverso iniziative informative locali, coordinate con le campagne nazionali, finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della qualità dell'aria e sull'impatto positivo dei comportamenti individuali;
- potenziare, in collaborazione con la Polizia Locale e gli organi di vigilanza ambientale, i controlli sul rispetto delle misure adottate, anche aderendo ai programmi di monitoraggio promossi a livello nazionale;

Visto l'art.48 del D.Lgs.267/2000 e l'art.26 del vigente Statuto comunale riguardanti le competenze della Giunta comunale.

Viste altresì:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 19/12/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2026-2027 del Comune di Verona e la nota di aggiornamento al DUP 2025-2027;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 09/01/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2025-2027;

Atteso che l'approvazione della presente deliberazione non comporta oneri economici diretti per l'Amministrazione comunale;

Ritenuto di condividere la proposta di deliberazione per le motivazioni nella stessa riportate e pertanto di poter deliberare sull'argomento;

Preso atto degli allegati pareri formulati dal Dirigente proponente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Su proposta dell'Assessore Ferrari;

A voti unanimi;

D E L I B E R A

1. che, nei termini indicati, sia data attuazione agli adempimenti di competenza comunale relativamente ai provvedimenti ordinativi che dovranno essere esecutivi nel periodo 1° ottobre 2025 – 30 aprile 2026, relativamente a:
 - misure di limitazione della circolazione stradale per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel periodo dal 1 ottobre 2025 al 30 aprile 2026, inclusa la previsione di misure di limitazione della circolazione ampliate a tutte le tipologie di veicoli a combustione interna identificando le modalità attuative idonee sia ad ottenere una riduzione del contributo alle emissioni e stabilendo anche eventuali deroghe in relazione alle esigenze di funzionamento della città che dovranno essere motivate se ulteriori rispetto a quelle stabilite dall'Amministrazione Regionale (mezzi adibiti a trasporto di linea e mezzi utilizzati per finalità di tipo pubblico o sociale (forze dell'ordine, soccorso sanitario, pronto intervento), per il trasporto di portatori di handicap o di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili, veicoli speciali definiti dall'art. 54, lett. f), g) e n) del Codice della Strada, veicoli elettrici).
 - istituzione di "Giornate della sostenibilità" che prevedano la limitazione della circolazione alla totalità dei veicoli (con alcune eccezioni) in aree del territorio comunale da definire in funzione della possibilità di intervento e controllo;
 - misure di limitazione dell'esercizio degli impianti termici, compresi quelli alimentati a biomassa legnosa, nonché prescrizioni per le combustioni all'aperto e per lo spandimento di liquami zootecnici ai fini del contenimento dell'inquinamento atmosferico;
2. di adottare ulteriori provvedimenti in caso di necessità causate da fenomeni acuti di inquinamento atmosferico che si rendessero necessari nel corso del periodo autunno-inverno 2025/2026;
3. di perseguire l'implementazione delle azioni di competenza comunale stabilite nell'Allegato A1 del PRTRA, di cui un estratto con le schede relative alle azioni per le quali è stata identificata una competenza comunale è allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, attraverso il coinvolgimento delle Direzioni competenti; in particolare, con il coordinamento dell'Assessorato all'Ambiente e Transizione Ecologica, si provvederà al coinvolgimento delle Direzioni competenti all'adozione degli interventi delineati dal PRTRA al fine di identificare le azioni già intraprese e quelle da intraprendere al fine di programmare e coordinare le azioni la cui attuazione viene posta in capo alle amministrazioni comunali;
4. di aggiornare ed adeguare al vigente PRTRA ed al Piano di azione nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria, la bozza di Regolamento comunale elaborato per disciplinare le limitazioni alle attività che generano emissioni di inquinanti significativi ai fini della tutela della qualità dell'aria ambiente (rif. D. Lgs. 155/2010), finalizzato a perseguire una consistente riduzione dei limiti prevista nella revisione della normativa comunitaria che prevede l'allineamento degli standard di qualità dell'aria dell'UE alle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Poiché alcuni degli interventi da inserire nei regolamenti comunali saranno oggetto di Linee Guida Regionali, sarà necessario, per disciplinare tali aspetti in modo coerente con le previsioni regionali, attendere l'adozione di tale documento;

5. di promuovere la partecipazione dell'Amministrazione comunale ai programmi di finanziamento statali e regionali previsti dal Piano nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria per la realizzazione di interventi di mobilità sostenibile, rinnovo del parco mezzi, sviluppo delle reti ciclabili e sostituzione degli impianti termici obsoleti;
6. di rafforzare la comunicazione istituzionale attraverso iniziative informative locali, coordinate con le campagne nazionali, finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della qualità dell'aria e sull'impatto positivo dei comportamenti individuali;
7. di potenziare, in collaborazione con la Polizia Locale e gli organi di vigilanza ambientale, i controlli sul rispetto delle misure adottate, anche aderendo ai programmi di monitoraggio promossi a livello nazionale;
8. di trasmettere il presente atto alle Direzioni Ambiente e Transizione Ecologica, Mobilità e Traffico, Edilizia Pubblica, Edilizia Privata, Risorse Umane, Consiglio di Bacino, Polizia Locale al fine di dare esecuzione, ciascuno per quanto di competenza, al presente atto, identificando le attività necessarie a perseguire l'implementazione delle azioni di competenza comunale previste nel P.R.T.R.A. al fine di conseguire una riduzione consistente della produzione locale dell'inquinamento atmosferico a scala locale;
9. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sezione provvedimenti - provvedimenti degli organi di indirizzo politico" del sito web dell'ente;
10. di prendere atto che l'attuazione del presente atto non comporta l'assunzione di oneri economici a carico del Bilancio comunale;
11. di dichiarare, a voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, quarto comma del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in considerazione delle esigenze organizzative conseguenti all'approvazione della stessa.

IL SINDACO
Firmato digitalmente da:
DAMIANO TOMMASI

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente da:
LUCIANO GOBBI